

MARIA TRIASSI
GABRIELLA AGGAZZOTTI MARGHERITA FERRANTE

IGIENE

Medicina preventiva e del territorio

II edizione

con 87 figure e 64 tabelle



SORBONA



*La Professoressa Triassi e i suoi colleghi
rinunciano ai proventi derivanti dai diritti d'Autore
per contenere il prezzo di copertina della presente edizione.*

Tutti i diritti riservati
È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA
(microfilms, compact disk, videocassette ecc.)

Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali

© 2015 CASA EDITRICE IDELSON-GNOCCHI srl - Editori dal 1908
SORBONA • Grasso • Morelli • Liviana Medicina • Grafite
Via M. Pietravalle, 85 - 80131 Napoli - Tel. +39-081-5453443 pbx - Fax +39-081-5464991
1316 King's Bay Drive, Crystal River FL 34429 - Tel. e Fax +1 352 794 6234 - Cell. +1 352 361 9585
<http://www.idelsongnocchi.it> E-mail: info@idelsongnocchi.it

Prof.ssa M
Professore C
cata Scuol
to di Sanit
Direttore
nità Pubb

Prof. Edua
Professore C
urgia, Di
versità "Fe

Prof.ssa Ia
Professore A
cata Scuol
to di Sanit

Prof. Paolc
Professore A
cata Scuol
to di Sanit

Raffaele Zc
Professore A
cata Scuol
to di Sanit

Oreste Cap
Dirigente m
cina del Lz
liera Unive

Elisabetta c
Docente a cc
gia, Unive

Carmela Ie
Contrattista j
blica, Univ

Stanislao L
Docente Scu
Medicina I
urgia Uni

Autori

Prof.ssa Maria Triassi

Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata Scuola di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".
Direttore del Dipartimento Universitario di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Prof.ssa Gabriella Aggazzotti

Professore Ordinario di Igiene, Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica, Università di Modena e Reggio Emilia.

Prof.ssa Margherita Ferrante

Professore Straordinario di Igiene Generale e Applicata, Scuola di Medicina Università degli Studi di Catania.

Coautori

Prof. Eduardo Farinaro

Professore Ordinario Scuola di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Emma Montella

Specialista Ambulatoriale Dipartimento di Igiene e Medicina del Lavoro e Preventiva, Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II".

Prof.ssa Ida Torre

Professore Associato di Igiene Generale ed Applicata Scuola di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Daniela Schiavone

Specialista Ambulatoriale Direzione Sanitaria, Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II".

Prof. Paolo Montuori

Professore Associato di Igiene Generale ed Applicata Scuola di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Giuseppe Longo

Agenzia Sanitaria Regionale, Regione Campania.

Raffaele Zarrilli

Professore Associato di Igiene Generale e Applicata Scuola di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Antonio Ferro

Dirigente Medico Direttore Dipartimento di Prevenzione. Direttore U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica. Azienda ULSS17- Este (PD).

Oreste Caporale

Dirigente medico Dipartimento di Igiene e Medicina del Lavoro e Preventiva, Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II".

Immacolata Russo

Contrattista Dipartimento di Sanità Pubblica Università "Federico II".

Elisabetta della Valle

Docente a contratto, Scuola di Medicina e Chirurgia, Università "Federico II".

Francesca Pennino

Assegnista di ricerca Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Carmela Iervolino

Contrattista presso il Dipartimento di Sanità Pubblica, Università "Federico II".

Guido Corbisiero

Medico di Medicina Generale.

Stanislao Loria

Docente Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva Scuola di Medicina e Chirurgia Università "Federico II".

Salvatore Marotta

Medico di Medicina Generale.

Ersilia Troiano

Contrattista Aziendale, Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II".

<i>Prefazione</i>	XV
Capitolo 1 • METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA <i>M. Triassi, G. Aggazzotti, E. Montella</i>	1
1.1 Definizione e obiettivi	1
1.2 Primo livello	1
1.2.1 <i>Gli obiettivi</i>	1
1.2.2 <i>Gli strumenti</i>	2
1.2.2.1 Misure di frequenza dei fenomeni sanitari	2
1.2.2.2 Gli studi epidemiologici	7
A. Studi epidemiologici descrittivi	7
B. Studi epidemiologici analitici	10
C. Studi sperimentali	19
1.3 Secondo livello	22
1.3.1 <i>Gli obiettivi</i>	22
1.3.2 <i>Gli strumenti</i>	23
1.3.2.1 Metanalisi	23
1.3.2.2 Revisioni sistematiche della letteratura	24
1.4 Terzo livello	25
1.4.1 <i>Gli obiettivi</i>	25
1.4.2 <i>Gli strumenti</i>	25
1.5 Quarto livello	26
1.5.1 <i>Gli obiettivi</i>	26
1.5.2 <i>Gli strumenti</i>	26
1.5.2.1 Tecniche di valutazione economica	26
1.6 Quinto livello	28
1.6.1 <i>Gli obiettivi</i>	28
1.6.2 <i>Gli strumenti</i>	29
1.7 Il contributo dell'epidemiologia allo studio del rapporto Salute-Ambiente	30
1.7.1 <i>La misura delle esposizioni ambientali</i>	30
1.7.1.1 I limiti nella misura delle esposizioni ambientali	31
1.7.1.2 La misura delle esposizioni e le matrici ambientali	31
1.7.2 <i>La misura del problema di salute (health outcome)</i>	32
1.7.3 <i>La misura della associazione</i>	32
1.7.4 <i>L'inferenza causale (nesso di causalità)</i>	32
1.7.5 <i>Valutazione di Impatto Sanitario e Valutazione del Danno Sanitario</i>	33
1.7.6 <i>Limiti della metodologia epidemiologica nella ricerca del rapporto salute ambiente</i>	33

**Capitolo 2 • MANAGEMENT, ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE SANITARIA
E PRINCIPI DI ECONOMIA SANITARIA**

G. Longo, E. Montella, D. Schiavone

35

2.1 Inquadramento normativo e gestionale del Servizio Sanitario Nazionale

35

2.1.1 *Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*

35

2.1.2 *Le riforme degli anni '90*

36

2.1.3 *Dal Federalismo Amministrativo/Fiscale ai costi e fabbisogni standard*

39

2.1.3.1 *Livelli Essenziali di Assistenza*

42

2.1.4 *Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale a livello centrale*

45

2.1.4.1 *Ministero della Salute*

45

2.1.4.2 *Il Consiglio Superiore di Sanità (CSS)*

46

2.1.4.3 *Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)*

46

2.1.4.4 *Istituto Superiore di Sanità*

48

2.1.4.5 *Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari*

48

2.1.4.6 *Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni
e le Province Autonome*

48

2.1.4.7 *Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie
Infettive (CCM)*

49

2.1.5 *Organizzazione del SSN a livello regionale*

49

2.1.5.1 *L'Azienda Ospedaliera*

51

2.1.5.2 *L'Azienda Sanitaria Locale*

52

2.1.5.3 *Rapporto ASL e PO nell'erogazione delle prestazioni assistenziali*

58

2.1.5.4 *Integrazione ed interazione tra le diverse funzioni previste dal SSN*

58

2.2 Principi di economia e management applicati alla sanità

59

2.2.1 *Approccio allo studio economico dei fenomeni sanitari: bisogno, domanda ed offerta*

59

2.2.2 *La valutazione della qualità nel SSN: accreditamento e certificazione*

63

2.2.2.1 *L'accreditamento istituzionale: evoluzione normativa*

63

2.2.2.2 *Sistema istituzionale di autorizzazione/accreditamento in Italia:
la sequenza delle quattro A*

64

2.2.2.3 *La certificazione*

69

2.2.3 *Il Governo Clinico*

69

2.2.4 *Il Risk Management*

70

2.2.5 *Il controllo di gestione e la valutazione dei dirigenti sanitari*

71

2.2.5.1 *Il controllo di gestione*

71

2.2.5.2 *Il sistema di valutazione del personale nelle aziende sanitarie alla luce
del D.Lgs. 150/09*

73

2.2.6 *Programmazione e valutazione dell'assistenza sanitaria*

76

2.2.6.1 *La programmazione in sanità*

76

Bibliografia

80

Capitolo 3 • IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

M. Ferrante, P. Montuori, S. Loria, I. Russo, F. Pennino, C. Iervolino

81

3.1 L'aria atmosferica

81

3.1.1 *Caratteristiche chimico-fisiche dell'aria*

81

3.1.2 *Definizione di Inquinamento Atmosferico e D.Lgs. 155/2010*

84

3.1.3 *Contaminanti atmosferici ed effetti acuti e cronici sulla salute umana*

84

3.1.3.1 *Monossido di Carbonio (CO)*

85

3.1.3.2 *Ossidi di Zolfo (SO_x) ed Ossidi di Azoto (NO_x)*

85

3.1.3.3 *Piombo (Pb)*

86

3.1.3.4 *Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e Benzene (C₆H₆)*

87

3.1.3.5 *Polveri totali sospese (PTS)*

87

3.1.3.6 *Diossine e Policlorobifenili (PCB)*

88

3.1.4 *Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale"*

89

3.1.5 *Ruolo dei fattori climato-meteorici sull'inquinamento atmosferico*

90

3.1.5.1 *Inversione termica, smog riducente e smog ossidante*

90

3.1.6 I
3
3

3.2 Ambienti

3.2.1 I

3.2.2 I

3

3

3

3.2.3 I

3

3

3

3

3.2.4 I

3.2.5 I

3.2.6 I

3.2.7 I

3.2.8 I

3

3

3.3 Acqua

3.3.1

3.3.2

3.3.3

3

3

3.3.4

3.3.5

3

3

3

3.3.6

3

3.3.7

3.4 Suolo

3.4.1

3.4.2

3.4.3

3.5 Acque

3.5.1

3.5.2

3.5.3

3

3

3.5.4

3.6 I Rifiuti

3.6.1

3.6.2

3.6.3

ARIA	35	3.1.6	<i>Inquinamento atmosferico ed effetti dannosi sulla salute dell'ambiente</i>	93
		3.1.6.1	Effetto serra e riscaldamento globale	93
		3.1.6.2	Ozono, clorofluorocarburi e buco dell'ozono	93
ale	35	3.2	Ambiente Indoor	95
	35	3.2.1	<i>Definizione di Ambiente Indoor</i>	95
	36	3.2.2	<i>Definizione di Inquinamento Indoor</i>	95
rd	39	3.2.2.1	Contaminanti chimici	96
	42	3.2.2.2	Contaminanti biologici	98
	45	3.2.2.3	Contaminanti fisici	98
	45	3.2.3	<i>Microclima</i>	99
	46	3.2.3.1	Temperatura dell'aria	99
	46	3.2.3.2	Umidità relativa	99
	48	3.2.3.3	Velocità dell'aria	99
	48	3.2.3.4	Temperatura globotermometrica	100
oni	48	3.2.4	<i>Viziatura dell'aria e ricambi d'aria</i>	100
Malattie	48	3.2.5	<i>Equazione di bilancio termico nell'uomo</i>	101
	49	3.2.6	<i>Il Benessere Termico e gli Indici di Fanger</i>	101
	49	3.2.7	<i>Rilevazioni microclimatiche</i>	102
	51	3.2.8	<i>Effetti sulla salute e sul comfort ambientale dell'Indoor Air Quality</i>	102
	52	3.2.8.1	Sick Building Syndrome	103
enziali	58	3.2.9	<i>Inquinamento Indoor e Ambiente Ospedaliero: aspetti specifici delle alterazioni chimiche, fisiche e biologiche del Blocco Operatorio</i>	103
dal SSN	58	3.3	Acqua destinata al consumo umano	104
	59	3.3.1	<i>Generalità e fabbisogno idrico</i>	104
nda ed offerta	59	3.3.2	<i>Ciclo dell'acqua</i>	105
te	63	3.3.3	<i>Le risorse idriche</i>	105
	63	3.3.3.1	Acque profonde	107
alia:	64	3.3.3.2	Acque superficiali: fiumi, laghi e bacini, mare, acque meteoriche	107
	69	3.3.4	<i>Rete di distribuzione dell'acqua potabile: acquedotti, rete urbana e domestica</i>	108
	69	3.3.5	<i>Inquinamento idrico e rischi per la salute umana</i>	109
	70	3.3.5.1	Patologie da agenti chimici	109
	70	3.3.5.2	Patologie da agenti biologici	110
	71	3.3.6	<i>Decreto Legislativo n. 31/01 e requisiti di potabilità delle acque destinate al consumo umano</i>	112
rie alla luce	71	3.3.7	<i>Sistemi di potabilizzazione delle acque</i>	122
	73	3.3.7.1	Correzione dei caratteri chimici	122
	76	3.3.7.2	Correzione dei caratteri fisici ed organolettici	124
	76	3.3.7.3	Correzione dei caratteri microbiologici	125
	80	3.3.7.4	Correzione dei caratteri chimici-microbiologici	128
		3.4	Suolo	129
		3.4.1	<i>Il suolo</i>	129
	81	3.4.2	<i>I pesticidi</i>	129
		3.4.3	<i>Il suolo e il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale"</i>	130
		3.5	Acque reflue	130
	81	3.5.1	<i>Definizione di acque reflue: caratteristiche qualitative e quantitative</i>	130
	81	3.5.2	<i>Sistemi di allontanamento dei reflui civili: fognatura statica e fognatura dinamica</i>	134
na	84	3.5.3	<i>Sistemi di smaltimento dei reflui civili</i>	134
	85	3.5.3.1	Pretrattamento e trattamento primario	135
	85	3.5.3.2	Trattamento Secondario	136
	86	3.5.3.3	Trattamento Terziario	137
	86	3.5.3.4	Trattamento dei Fanghi	138
	87	3.5.4	<i>Acque Reflue Ospedaliere: caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, e problematiche connesse</i>	138
	87			
	88	3.6	I Rifiuti Solidi	139
bientale"	89	3.6.1	<i>I Rifiuti Solidi Urbani ed il Decreto Legislativo n. 152/2006</i>	139
	90	3.6.2	<i>Raccolta ed Allontanamento dei Rifiuti Solidi Urbani</i>	142
	90	3.6.3	<i>Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani</i>	146

3.6.3.1	Discarica Controllata	146		
3.6.3.2	Incenerimento	147		
3.6.3.3	Compostaggio	148		
3.6.3.4	Recupero e Riciclaggio	149		
3.6.4	<i>Rifiuti Speciali: rifiuti derivanti da attività sanitarie. Classificazione, raccolta, trasporto e smaltimento</i>	149	4.4.2	4
3.7	Valutazione di Impatto Ambientale	151		
3.7.1	<i>Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Autorizzazione Integrata Ambientale: le nuove modifiche del Codice Ambientale</i>	151	4.4.3	4
3.8	Rumore	155	4.4.4	4
3.8.1	<i>Definizione e caratteristiche del Rumore</i>	155	4.4.5	4
3.8.2	<i>Il Rumore negli ambienti di vita e di lavoro</i>	155	4.5	I rischi
3.8.3	<i>Effetti dannosi dell'inquinamento acustico sulla salute e protezione contro il rumore</i>	157	4.5.1	4
3.9	Illuminazione	160	4.5.2	4
3.9.1	<i>Definizione</i>	161		
3.9.2	<i>Illuminazione Naturale ed Illuminazione Artificiale degli ambienti indoor</i>	161		
3.9.3	<i>Rilevazioni fotometriche</i>	162		
3.9.4	<i>Effetti della luce sulla salute</i>	164		
3.10	Radiazioni Ionizzanti	164		
3.10.1	<i>Definizione</i>	167		
3.10.2	<i>Principali effetti sulla salute umana</i>	167		
3.11	Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	168		
3.11.1	<i>Gli infortuni e le malattie professionali</i>	170		
3.11.2	<i>La Prevenzione nei Luoghi di Lavoro</i>	170	4.5.3	
3.11.3	<i>L'evoluzione legislativa nazionale</i>	174		
3.11.4	<i>Gli attori della prevenzione</i>	174		
3.11.5	<i>Le iniziative preventive previste</i>	175		
A)	La valutazione dei rischi	176		
B)	Gli strumenti per la valutazione dei rischi	176		
C)	La sorveglianza sanitaria	178		
D)	La Formazione, l'informazione e l'addestramento	179		
3.11.6	<i>Il Testo Unico tra cambiamenti e innovazioni scientifiche e tecnologiche</i>	179		
3.11.7	<i>Il regime sanzionatorio</i>	180		
<i>Bibliografia</i>		180		
Capitolo 4 • IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE		181		
<i>I. Torre, E. Troiano</i>		185		
4.1	Il Problema Alimentare	185	5.1	Il mod
4.1.1	<i>Definizioni e cenni di epidemiologia</i>	185	5.1.1	
4.1.2	<i>Strategie di prevenzione nutrizionale</i>	185	5.1.2	
4.1.3	<i>La sicurezza alimentare</i>	186	5.1.3	
4.1.4	<i>Nozioni di fisiologia della nutrizione</i>	187	5.1.4	
4.2	Ristorazione collettiva	187	5.1.5	
4.2.1	<i>Aspetti evolutivi della ristorazione collettiva</i>	190	5.1.6	
4.2.2	<i>Aspetti organizzativi</i>	190	5.2	Profil:
4.3	Il Sistema HACCP	191	5.2.1	
4.3.1	<i>La metodologia dell'autocontrollo: fondamenti legislativi e principi ispiratori</i>	193	5.2.2	
4.3.2	<i>Applicazione pratica del sistema HACCP</i>	193	5.2.3	
4.4	Conservazione degli alimenti	195	5.2.4	
4.4.1	<i>Metodi fisici</i>	198	5.2.5	
4.4.1.1	Basse temperature: refrigerazione, congelamento, surgelazione	199	5.2.6	
4.4.1.2	Alte temperature: pastorizzazione, sterilizzazione	199	5.2.7	
4.4.1.3	Disidratazione: concentrazione, essiccamento, liofilizzazione	201	5.2.8	
4.4.1.4	Radiazioni	202	5.2.9	
		203	5.2.10	
			5.2.11	
			5.2.12	
			5.2.13	
			5.2.14	

Bibliografia

Capitolo 5 •

	146	4.4.1.5	Atmosfera modificata: conservazione in atmosfera controllata,	
	147		conservazione in atmosfera modificata, confezionamento	
	148		in atmosfera modificata, confezionamento sottovuoto	204
<i>raccolta,</i>	149	4.4.2	<i>Metodi chimici</i>	204
	149	4.4.2.1	Conservanti naturali	204
	151	4.4.2.2	Additivi chimici	205
<i>ica,</i>		4.4.3	<i>Metodi chimico-fisici</i>	205
<i>: Ambientale</i>	151	4.4.4	<i>Metodi biologici</i>	205
	155	4.4.5	<i>Altri metodi di conservazione</i>	206
	155	4.5	I rischi legati al consumo di alimenti	206
	157	4.5.1	<i>Le malattie trasmesse da alimenti</i>	206
	160	4.5.2	<i>Rischio biologico da alimenti</i>	207
<i>ndoor</i>	161	4.5.2.1	Salmonella	209
	161	4.5.2.2	Clostridium Perfringens	211
	161	4.5.2.3	Vibrio parahaemolyticus	212
	162	4.5.2.4	Bacillus cereus	212
	164	4.5.2.5	Staphylococcus aureus	213
	164	4.5.2.6	Clostridium botulinum	214
	164	4.5.2.7	Yersinia enterocolitica	215
	167	4.5.2.8	Listeria monocytogenes	216
	167	4.5.2.9	Campylobacter jejuni	218
	168	4.5.2.10	Escherichia coli	218
	170	4.5.2.11	Anisakis	220
	170	4.5.3	<i>Rischio chimico da alimenti</i>	221
	174	4.5.3.1	Micotossine	221
	174	4.5.3.2	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	222
	175	4.5.3.3	Diossine ed altri policlorobifenili (PCB)	223
	176	4.5.3.4	Bisfenolo A	223
	176		<i>Bibliografia</i>	224
	178			
	179			
<i>che</i>	179	Capitolo 5 • EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE		225
	180		<i>R. Zarrilli, O. Caporale, E. Montella</i>	
	180	5.1	Il modello epidemiologico delle malattie infettive	225
	181	5.1.1	<i>Aspetti generali</i>	225
		5.1.2	<i>La catena contagionistica</i>	228
		5.1.3	<i>Sorgenti e serbatoi di infezione</i>	229
	185	5.1.4	<i>Modalità di trasmissione</i>	229
		5.1.5	<i>Risposta dell'ospite alle infezioni</i>	231
		5.1.6	<i>Evoluzione delle malattie infettive</i>	231
	185	5.2	Profilassi delle malattie infettive	232
	185	5.2.1	<i>Aspetti generali</i>	232
	186	5.2.2	<i>Segnalazione/notifica</i>	233
	187	5.2.3	<i>Misure Contumaciali</i>	236
	187	5.2.3.1	Modalità di isolamento in Ospedale	240
	190	5.2.3.2	Provvedimenti nei confronti dei contatti e conviventi	240
	190	5.2.4	<i>Accertamento diagnostico</i>	241
	191	5.2.5	<i>Inchiesta Epidemiologica</i>	242
<i>diratori</i>	193	5.2.6	<i>Riduzione/eliminazione degli agenti patogeni</i>	242
	193	5.2.7	<i>Disinfezione</i>	243
	195	5.2.8	<i>Sterilizzazione</i>	249
	198	5.2.9	<i>Decontaminazione</i>	255
	199	5.2.10	<i>Disinfestazione</i>	255
<i>one</i>	199	5.2.11	<i>Immunoprofilassi. Aspetti generali</i>	257
	201	5.2.12	<i>Vaccinoprofilassi</i>	257
<i>:</i>	202	5.2.13	<i>Sieroprofilassi</i>	268
	203	5.2.14	<i>Chemio-antibioticoprofilassi</i>	268

PARTE SPECIALE

5.3	Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse per via aerea	270
5.3.1	<i>Influenza</i>	270
5.3.2	<i>Rosolia</i>	272
5.3.3	<i>Morbillo</i>	273
5.3.4	<i>Parotite</i>	275
5.3.5	<i>Difterite</i>	276
5.3.6	<i>Meningite meningococcica</i>	278
5.3.7	<i>Meningite pneumococcica</i>	279
5.3.8	<i>Meningite da Haemophilus influenzae tipo B (Hib)</i>	280
5.3.9	<i>Pertosse</i>	280
5.3.10	<i>Tubercolosi</i>	282
5.3.11	<i>Legionellosi</i>	283
5.3.12	<i>SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome)</i>	286
5.3.13	<i>Mononucleosi infettiva</i>	288
5.3.14	<i>Scarlattina</i>	289
5.3.15	<i>Varicella - Herpes Zoster</i>	290
5.3.16	<i>Lebbra</i>	291
5.4	Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse per via Enterica	292
5.4.1	<i>Epatite A</i>	292
5.4.2	<i>Poliomielite</i>	293
5.4.3	<i>Gastroenteriti virali e batteriche</i>	294
5.4.4	<i>Colera</i>	295
5.4.5	<i>Febbre tifoide e Febbre paratifoide</i>	297
5.4.6	<i>Parassitosi da protozoi: Amebiasi e Giardiasi</i>	299
5.4.7	<i>Parassitosi da elminti (Ascaridiasi, Idatidosi, Imenolepiasi, Assiuriasi, Teniasi, Trichinosi)</i>	299
5.5	Epidemiologia e profilassi delle principali malattie trasmesse per contagio diretto e/o parenterale	301
5.5.1	<i>Sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS)</i>	301
5.5.2	<i>Epatite B</i>	304
5.5.3	<i>Epatite C</i>	307
5.5.4	<i>Tetano</i>	308
5.5.5	<i>Anchilostomiasi</i>	310
5.5.6	<i>Pediculosi</i>	311
5.5.7	<i>Scabbia</i>	311
5.5.8	<i>Dermatofitosi</i>	312
5.5.9	<i>Leptosirosi</i>	313
5.5.10	<i>La malattia da virus Ebola</i>	313
5.6	Epidemiologia e prevenzione delle principali antropozoonosi	316
5.6.1	<i>Rabbia</i>	316
5.6.2	<i>Brucellosi</i>	318
5.6.3	<i>Listeriosi</i>	319
5.6.4	<i>Toxoplasmosi</i>	320
5.6.5	<i>Encefalopatia spongiforme bovina (BSE)</i>	321
5.6.6	<i>Tularemia</i>	322
5.7	Epidemiologia e prevenzione delle principali malattie trasmesse da vettori	323
5.7.1	<i>Leishmaniosi</i>	323
5.7.2	<i>Malaria</i>	325
5.7.3	<i>Tifo esantematico</i>	327
5.7.4	<i>Rickettsiosi diverse dal tifo esantematico</i>	328
5.7.5	<i>Febbre gialla</i>	329
5.7.6	<i>Peste</i>	330
5.8	Malattie sessualmente trasmesse (MST)	331
5.8.1	<i>Sifilide</i>	331
5.8.2	<i>Blenorragia</i>	333
5.8.3	<i>Infezioni da papillomavirus</i>	334

5.9 Patol

5.9.1

5.9.2

5.9.3

5.10 Infez*Bibliografi***Capitolo 6****6.1 Epid**

6.1.1

6.1.2

6.1.3

6.1.4

6.1.5

6.1.6

6.1.7

6.1.8

6.1.9

6.1.10

6.1.11

6.1.12

6.2 Prev

6.2.1

6.3 Epid

6.3.1

6.3.2

6.3.3

6.3.4

6.3.5

6.3.6

6.4 Prev*Bibliografi***Capitolo 7****7.1 Medi**

7.1.1

7.2 Il Pe

7.2.1

7.2.2

7.2.3

7.2.4

7.2.5

7.2.6

7.3 Cure

7.3.1

7.3.2

7.3.3

		5.9 Patologie a trasmissione verticale	334
	270	5.9.1 <i>Infezione da Citomegalovirus</i>	335
a aerea	270	5.9.2 <i>Malattia erpetica</i>	337
	272	5.9.3 <i>Prevenzione delle malattie a trasmissione verticale: aspetti generali</i>	337
	273	5.10 Infezioni correlate all'assistenza	338
	275	<i>Bibliografia</i>	346
	276		
	278		
	279		
	280	Capitolo 6 • EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE CRONICO DEGENERATIVE	349
	280	<i>E. Farinaro, E. Della Valle, A. Ferro</i>	
	282	6.1 Epidemiologia delle malattie cardiovascolari	349
	283	6.1.1 <i>Fattori di rischio</i>	350
	286	6.1.2 <i>Alimentazione</i>	350
	288	6.1.3 <i>Iperlipidemia</i>	351
	289	6.1.4 <i>Iperensione arteriosa</i>	352
	290	6.1.5 <i>Ridotta tolleranza al glucosio, resistenza all'insulina e diabete mellito</i>	353
	291	6.1.6 <i>Attività fisica</i>	353
a Enterica	292	6.1.7 <i>Sovrappeso e obesità</i>	354
	292	6.1.8 <i>Predisposizione genetica</i>	355
	293	6.1.9 <i>Fumo di sigaretta</i>	355
	294	6.1.10 <i>Alcool</i>	356
	295	6.1.11 <i>Omocisteina</i>	356
	297	6.1.12 <i>Effetto sinergico dei principali fattori rischio e concetto di rischio globale</i>	356
	299	6.2 Prevenzione delle malattie cardiovascolari	357
<i>ti, Teniasi,</i>		6.2.1 <i>Progetto di prevenzione cardiovascolare attiva tramite i Dipartimenti di prevenzione (4° screening)</i>	359
ntaggio	299		360
	301	6.3 Epidemiologia del cancro	361
	301	6.3.1 <i>Peso corporeo e attività fisica</i>	361
	304	6.3.2 <i>Ormoni</i>	361
	307	6.3.3 <i>Tabacco</i>	361
	308	6.3.4 <i>Alimentazione</i>	362
	310	6.3.5 <i>Agenti biologici</i>	363
	311	6.3.6 <i>Attività occupazionali</i>	365
	311	6.4 Prevenzione del cancro	366
	312	<i>Bibliografia</i>	368
	313		
	313		
	316	Capitolo 7 • MEDICINA DEL TERRITORIO	369
	316	<i>G. Corbisiero, S. Marotta</i>	
	318		
	319	7.1 Medicina del territorio	369
	320	7.1.1 <i>Il cambiamento del profilo epidemiologico delle malattie e lo sviluppo della medicina del territorio</i>	369
	321		372
	322	7.2 Il Percorso sociosanitario integrato dall'accesso alla presa in carico	372
rettori	323	7.2.1 <i>La Porta Unica di Accesso (PUA) e la richiesta di accesso</i>	372
	323	7.2.2 <i>Proposta di ammissione alle cure domiciliari, residenziali e semiresidenziali</i>	373
	325	7.2.3 <i>L'Unità di Valutazione Integrata (UVI)</i>	373
	327	7.2.4 <i>Definizione di care manager e di case manager</i>	374
	328	7.2.5 <i>Il Piano Assistenziale Individuale (PAI) e sua redazione/gestione</i>	375
	329	7.2.6 <i>Il Caregiver o Referente familiare</i>	376
	330	7.3 Cure Domiciliari	377
	331	7.3.1 <i>Le Cure Domiciliari di tipo prestazionale</i>	377
	331	7.3.2 <i>Le Cure Domiciliari Integrate di primo e secondo livello</i>	377
	333	7.3.3 <i>Le Cure Domiciliari Integrate di terzo livello e Cure Domiciliari palliative per malati terminali</i>	377
	334		

7.4 Strumenti di valutazione	
7.4.1 <i>La Scheda di accesso PUA</i>	379
7.4.2 <i>S.Va.M.A. (Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle Persone Adulte e Anziane)</i>	379
7.4.2.1 Scheda A - Valutazione sanitaria	380
7.4.2.2 Scheda B - Valutazione cognitiva e funzionale	380
7.4.2.3 Scheda C - Valutazione sociale	380
7.4.2.4 Scheda D - Cartella U.V.I.	380
7.4.2.5 Scheda E - Profili Assistenziali	382
7.4.2.6 Scheda F - Riepilogo dei bisogni assistenziali	382
7.4.3 <i>S.Va.M.Di. (Scheda per la Valutazione Multidimensionale Disabili maggiori di 18 anni)</i>	382
7.4.3.1 Scheda A - Valutazione sanitaria per l'accesso ai servizi territoriali	382
7.4.3.2 Scheda B - Valutazione cognitiva e funzionale	383
7.4.3.3 Scheda C - Valutazione sociale	383
7.4.3.4 Scheda D - Cartella UVI	383
7.5 Sistemi informativi: monitoraggio, valutazione e indicatori	384

Indice analitico

387

Questa sezione è stata aggiornata nel 2006, per le necessità di un continuo aggiornamento. La seconda edizione è stata curata da autori, assumendo il testo precedente. Il testo è stato aggiornato del tutto in materia di: ✓ ai cambiamenti Regionali ✓ alla necessità di un ambiente-salubre ✓ all'evoluzione della degenerazione ✓ alla necessità di configurare le strategie - territoriali - per la prevenzione delle malattie croniche.

Il volume delle Scuole di Formazione in Igiene Ambientale e della nutrizione. Il volume è di approfondimento e di complessità. È convinto dell'Assistenza.